Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera



Appunti di viaggio 23.03.2021

Settimana 11 / 2021

Settimana scorsa era previsto un viaggio in Moldavia con una riunione del consiglio d'amministrazione, diversi incontri e al mercoledì sera il servizio divino a Orhei, a circa 50 km a nord della capitale Chişinău.
Come di consueto, già la pianificazione del viaggio è stata un'avventura. Alla fine, tutti i documenti erano pronti, mancava solamente il test PCR di martedì all'aeroporto, per poi partire mercoledì da Zurigo prima delle 72 ore a disposizione. Da tutto questo è risultato niente, il nostro avvocato e traduttore si è ammalato e così non poteva viaggiare. Le prime domande: perchè? ... non di nuovo, ancora! e la frustrazione è cresciuta. Ma questo sentimento è partito dopo poco tempo, non posso lasciargli spazio, ma accettare la situazione così com'è e cercare di fare il meglio.

Invece della Moldavia, mi sono recato di sorpresa nella comunità di Dübendorf. In ogni modo, un apostolo era previsto nella comunità, ha avuto luogo un servizio divino di presenza. All'ultimo momento è stato invitato anche il vescovo Fässler. La sorpresa è stata completa, ciò è confermato anche dal fatto che non si sono fatte delle foto. In cambio, il servizio divino è scolpito nei nostri cuori.

Giovedì mattina ha avuto luogo una conferenza Zoom con il consiglio d'amministrazione della Moldavia. Una sfida da non poco, ma che è stata effettuata in due lingue (tedesco e rumeno). La gioia di questa possibilità di contatto era presente e ha fatto molto bene poterci vedere e sentire.

Sabato mattina, il viaggio è proseguito dal freddo nord al caldo sud verso Lugano. Nonostante il vento del nord c'erano temperature piacevoli. In questo fine settimana, il sommoapostolo ha servito il Ticino e l'Italia, anche se la più parte dei fratelli e delle sorelle hanno seguito il servizio divino in trasmissione. Oltre un'anno fa è stato compilato il programma 2021, il numero dei partecipanti e degli invitati era tutt'altro. Passo per passo, l'evento è stato ridimensionato e, alla fine, anche gli apostoli Baur e Katens hanno disdetto la loro partecipazione. La gioia per la visita del sommoapostolo non è stata però disdetta. Ciò che ha subìto l'organizzazione, l'ha subìto anche la pianificazione orchestrale: invece del grande coro e un gruppo strumentale, hanno suonato "solo" l'organo, il pianoforte e una viola. Alcuni fratelli e sorelle d'Italia non hanno potuto entrare in Ticino e il programma musicale ha dovuto essere cambiato più volte. La situazione attuale resta una sfida per tutti e richiede molta flessibilità.